

Inserire tabacco tra le coltivazioni previste dalla nuova riforma della Pac

8 maggio 2003 - Inserire il tabacco e l'olio di oliva tra le coltivazioni previste dalla riforma della politica agricola comune. Questo uno degli obiettivi del negoziato italiano sulla Pac ricordato oggi dal ministro Gianni Alemanno nel corso dell'audizione nelle commissioni riunite Agricoltura e Politiche dell'Unione europea sulla posizione italiana in merito alla verifica di metà percorso della politica agricola comune.

Lo sforzo che faremo - ha detto Alemanno - è infatti quello di fare in modo che tutte le coltivazioni, soprattutto quelle mediterranee rientrino nella riforma. Non solo. Cercheremo anche - ha continuato - di far aumentare lo spazio per la qualità e di favorire quindi lo sviluppo di un'agricoltura integrata in filiere agroalimentari. Quanto al disaccoppiamento degli aiuti è necessario che l'impegno del nostro Paese si concentri soprattutto nel tentativo di fare in modo che questa politica non porti all'abbandono delle coltivazioni e che quindi non abbia ripercussioni sui livelli occupazionali, soprattutto tra i giovani.

La proposta firmata da Franz Fischler, che modifica il regime degli aiuti comunitari secondo un metodo che il ministro definisce "fotografico", penalizza infatti soprattutto i giovani agricoltori. Per questo l'Italia si batterà per rimodellare la politica del disaccoppiamento e lo farà soprattutto nel corso del prossimo incontro con la commissione agricola dell'Ue.

Sul nuovo modo di assegnare degli aiuti previsto dalla nuova proposta si è espresso anche il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, ascoltato insieme ad Alemanno dalle commissioni di Montecitorio. Si tratta di una politica che - ha detto Buttiglione - rischia di far emergere fenomeni di concorrenza sleale.